



GIUNTA REGIONALE

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 4053 Del 26/10/2023

Prot. n° 23/301660 Del 12/07/2023

Ditta Proponente: ME.GA. S.r.l.

Oggetto: Progetto di inserimento di n. 2 impianti, uno di zincatura e uno di cromatazione con modifica della volumetria totale delle vasche di processo

Comune di Intervento: Arielli

Tipo procedimento: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ASSENTE

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A ing. Simonetta Campana (delegata)

Relazione Istruttoria Gruppo Istruttorio: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata da ME.GA. S.r.l. in relazione all'intervento "Progetto di inserimento di n. 2 impianti, uno di zincatura e uno di cromatazione con modifica della volumetria totale delle vasche di processo" acquisita al prot. n. 301660/23 del 12 luglio 2023;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Viste le richieste di audizione di Samuela Pezzi e Sophie Lanzieri acquisite al prot. n. 42172 del 16 ottobre 2023 e prot. n. 431012 del 23 ottobre 2023 e ritenuto il Comitato di non avere necessità di ulteriori chiarimenti;

Considerato che, come relazionato dal rappresentante di ARTA in sede di riunione, dalle ultime ispezioni integrate ambientali non si sono rilevate criticità;

Considerati gli investimenti effettuati dal proponente finalizzati a massimizzare il recupero delle acque industriali e meteoriche all'interno del ciclo produttivo;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente trascritte.

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Erika Galeotti (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

Titolare: ing. Silvia Ronconi

Gruppo: dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
ME.GA. S.r.l. - Inserimento di n. 2 impianti, uno di zincatura e uno di cromatazione con
modifica della volumetria totale delle vasche di processo

Oggetto

Oggetto dell'intervento:	Inserimento di n. 2 impianti, uno di zincatura e uno di cromatazione con modifica della volumetria totale delle vasche di processo
Azienda Proponente:	ME.GA. S.r.l.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Arielli
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località:	ZONA INDUSTRIALE snc
Numero foglio catastale:	3
Particella catastale:	232-4158

Contenuti istruttoria

La presente istruttoria riassume i contenuti della documentazione pubblicata dal proponente l'intervento al link <https://www.regione.abruzzo.it/content/va-inserimento-di-n-2-impianti-uno-di-zincatura-e-uno-di-cromatazione-con-modifica-della>, alla quale si rimanda per quanto non espressamente di seguito riportato. Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

L'istruttore:

Ing. Andrea Santarelli





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Progetto

ME.GA. S.r.l. - Inserimento di n. 2 impianti, uno di zincatura e uno di cromatazione con modifica della volumetria totale delle vasche di processo

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Sciocchetti Nicola
PEC	info@pec.megazinc.com

Estensore dello studio

Cognome e nome referente	Ing. Pezzi Samuela
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegneri Pescara, n. 1773

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 301660 del 12/07/2023
Oneri istruttori versati	50,00 €
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 310963 del 18/07/2023

Elenco Elaborati

Publicati al link https://www.regione.abruzzo.it/content/va-inserimento-di-n-2-impianti-uno-di-zincatura-e-uno-di-cromatazione-con-modifica-della
<ul style="list-style-type: none"> all. 1_carte territoriali all. 3_SDS nuovi impianti all. 2_relazione idrogeologica e ambientale.p7m. all. 7_qre_20.06.2023_firmato.pdf all. 8_dichiarazioni rumorosità nuovi impianti all. 9_dichiarazioni potenze elettriche nuovi impianti elenco carte territoriali relazione tecnica va_20.06.2023_omissis_firmata.pdf
Elaborati sottratti all'accesso
<ul style="list-style-type: none"> all. 4_planimetria proposta punti di emissione in atmosfera.pdf all. 5_planimetria proposta scarichi idrici.pdf all. 6_dettaglio planimetria proposta gestione acque depurate.pdf relazione tecnica va_20.06.2023_non pubblica_firmata.pdf

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (30 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



PREMESSA

La ditta ME.GA S.r.l., sita nella Zona Industriale di Arielli (CH), effettua trattamenti di **zincatura elettrolitica di tipo statico e rotativo, cromatazione dell'alluminio, fosfatazione e cataforesi**.

L'installazione rientra nella tipologia elencata nell'**Allegato IV** alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al **punto 3, lettera f)** *“impianti per il trattamento di superficie di metalli e materia plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³”*.

L'installazione è stata sottoposta alle seguenti procedure di valutazione ambientale:

- Verifica di compatibilità ambientale ai sensi del D.P.R. 12/04/96 e ss.mm.ii. art. 1 comma 6), conclusa con **Giudizio CCR-VIA n. 1059 del 08/05/2008**, favorevole senza prescrizioni;
- Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., conclusa con **Giudizio CCR-VIA n. 3608 del 10/02/2022**, favorevole all'esclusione dalla VIA.

Il progetto presentato con l'istanza di VA prevede:

- la **dismissione dell'impianto 2**, al posto del quale si vuole installare il **nuovo impianto di zincatura** (futuro impianto **15**);
- **l'inserimento di un piccolo impianto di cromatazione** (futuro impianto **16**), processo che avveniva in alcune vasche dell'impianto 2, necessario come pretrattamento ad altre lavorazioni.

La proposta progettuale, come dichiarato, comporta le modifiche dei seguenti aspetti ambientali:

- **Aumento complessivo della volumetria delle vasche** di trattamento dei nuovi impianti con **aumento della capacità produttiva** autorizzata;
- **Modifica dei flussi di massa dei punti di emissione esistenti E2, E3 ed E11** che andranno a captare le emissioni provenienti dal nuovo impianto 15 (camini E2 ed E3) e dal nuovo impianto 16 (integrazione camino E11); non si prevede di inserire nessun nuovo punto di emissione in atmosfera;
- Aumento della portata oraria di scarico del depuratore.

L'impianto è in possesso di AIA n. 226/104 del 15/12/2015, successivamente aggiornata per modifiche non sostanziali all'impianto.

Il proponente dichiara che nella documentazione progettuale sono state ricostruite le principali modifiche intercorse dal rilascio dell'AIA nel 2015, coincidente con l'effettiva ultima configurazione condivisa con il CCR-VIA.

Attualmente la ditta dispone dei seguenti impianti:

[...omissis...]

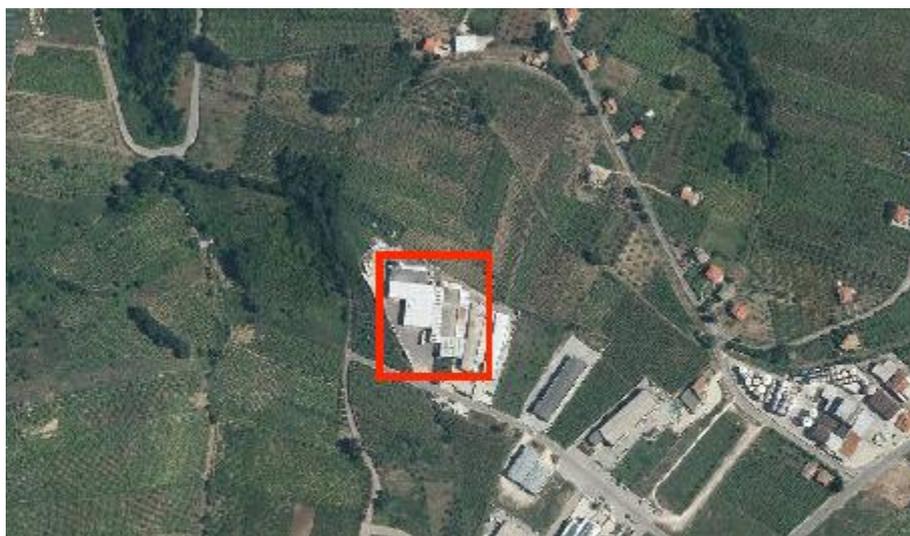
PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Inquadramento territoriale ed urbanistico

Lo stabilimento ha sede nella **Zona Industriale del comune di Arielli (CH)**. È descritto che la zona circostante comprende **insediamenti di tipo abitativo a partire da circa 500 m** in direzione Est e che non risulta pertanto essere ascrivibile ad una zona a forte densità demografica.

Nell'area compresa tra lo stabilimento ed i centri abitati non sono abitati fabbricati di tipo ricreativo, di pubblica istruzione, di tipo sanitario o di culto.



Viene dichiarato che l'area impegnata dall'attività è classificata «**Industriale**» dal Piano Regolatore comunale (PRG); in particolare rientra nella **Zona Produttiva D2** e che il sito è inquadrato alla mappa catastale del comune di Arielli al foglio 3, particella 4158.

2. Piano Regionale Paesistico

Il sito ricade in area bianca da PRP.

3. Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico

L'area si colloca nella zona bianca e cioè delle aree in cui non sono stati rilevati dissesti.

4. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni

La zona in esame non rientra nelle zone perimetrate dalla Carta del fiume Arielli come zona di pericolo e rischio idraulico.

5. Uso del suolo

Il tecnico afferma che l'area occupata attualmente dall'azienda, in precedenza era adibita ad attività agricole e che, con riferimento alla Carta dell'Uso del suolo, la ME.GA. rientra nell'area identificata come "Insediamento industriale o artigianale con spazi annessi".

6. Ulteriori vincoli

L'area di impianto ricade al di fuori delle aree soggette a vincolo idrogeologico; al di fuori delle aree tutelate dal punto di vista paesaggistico e non ricade, neppure parzialmente all'interno delle aree protette.



PARTE II

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

1. Descrizione del processo produttivo attuale

Il tecnico riporta una descrizione dei processi produttivi presenti in azienda:

[...omissis...]

2. Aspetti ambientali del ciclo produttivo

Approvvigionamento idrico

Come dichiarato, avviene tramite 3 fonti:

- l'**acquedotto** della zona industriale;
- **n. 2 pozzi** artesiani di proprietà della ME.GA. S.r.l. situati nel piazzale d'ingresso dello stabilimento;
- il sistema di **raccolta delle acque piovane**.

Si afferma che i pozzi sono regolarmente denunciati alla Regione Abruzzo – Genio Civile con comunicazione inoltrata in data 28/05/2001; in data 19/05/2004 la Provincia di Chieti (Servizio Attività Tecniche Territoriali) ha autorizzato la ME.GA S.r.l. ai sensi del punto 8 della Circolare n. 314/Segr. del 19/04/1994 del Ministero dei Lavori Pubblici Direzione Generale Difesa del Suolo alla continuazione dell'esercizio dell'utenza (Pratica CH/D/65 – Concessione in sanatoria).

Si descrive che i pozzi sono provvisti di contatore e che la portata massima totale di emungimento è pari a 2,6 l/s per entrambi i pozzi. L'azienda dichiara di essere in attesa di ottenere l'autorizzazione e che procede comunque al pagamento del canone annuale. Vengono quindi riportati l'andamento dei **consumi di acqua** dal 2019 al 2022, che dà conto di una **media di circa 35.000 m³/anno**.

Scarichi idrici

Sono dichiarati **n. 5 punti di scarico** che scaricano tutti in fognatura comunale:

- **S1**: acque reflue industriali in uscita dal depuratore interno con portata autorizzata di scarico di **10 m³/h**
- **S2, S3 e S4**: scarichi di acque **meteoriche** (S2 è a monte di S3)
- **S5**: scarico di acque **domestiche**

Il tecnico dichiara che l'azienda ha individuato le aree del piazzale esterno soggette a dilavamento sostanze pericolose, sulle quali viene effettuata la raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia. È dichiarato che a seguito dell'ispezione 2019 di ARTA, l'azienda ha deciso di **raccolgere tutte le acque meteoriche recapitanti negli scarichi S3 e S4 per riutilizzarle** nel ciclo produttivo.

Il tecnico riporta quindi le risultanze delle analisi sugli scarichi S1, S3 e S4 effettuati dal 2019 al 2022, i cui parametri risultano sempre al di sotto dei limiti di legge.

È dichiarato che **negli ultimi anni, a partire dal 2020 il campionamento sui pozzetti relativi agli scarichi di acque meteoriche e industriale non è stato più fattibile perché non sono stati rilevati scarichi sui relativi pozzetti**, nonostante i tecnici di laboratorio siano venuti in concomitanza delle precipitazioni; questo a dimostrazione della capacità di riutilizzo delle acque piovane all'interno dei cicli produttivi.

Acque sotterranee

Viene riportato che la ME.GA. effettua **periodicamente la verifica delle acque di falda con n. 2 piezometri** posizionati a monte e a valle dello stabilimento, i cui campionamenti/analisi vengono eseguiti con frequenza annuale, come prescritto in AIA. Viene quindi dichiarato che **le analisi sui piezometri PZ1 (monte) e PZ2 (valle) nel periodo 2019-2022 non hanno evidenziato mai valori fuori limite**.

Emissioni in atmosfera

Viene descritto che sono **autorizzati n. 11 punti di emissione significativi, gli ultimi messi a regime sono stati E14, E15 e E16 nel mese di aprile 2022 in sostituzione di altrettanti associati agli impianti danneggiati dall'incendio di novembre 2020**.



Vengono quindi riportate le risultanze delle analisi sui punti di emissione effettuati dal 2019 al 2022, dalle quali i parametri indagati risultano al di sotto dei limiti di legge, sia in termini di concentrazioni che di flussi di massa.

Il camino E3 risulta fermo, a seguito di avvenuta comunicazione, dal 2009.

Rifiuti

È descritto che tutti i rifiuti sono gestiti in deposito temporaneo secondo norma e che il **rifiuto maggiormente incidente** prodotto dal sito è sicuramente il **fango** proveniente dal processo di depurazione e che, nel periodo 2018/2019, tale rifiuto ha subito una **riclassificazione** da non pericoloso (CER 110110) a pericoloso (CER 110109*) a seguito di un cambiamento normativo (rif. Regolamento n. 1357/2014/UE e Decisione n. 2014/955/UE), pur essendo rimasto invariato il processo produttivo della ME.GA.

Il tecnico descrive come **questa variazione legislativa abbia ribaltato completamente anche la ripartizione della tipologia di destinazione dei rifiuti**, che in precedenza vedeva la porzione dei rifiuti a recupero superare quella dei rifiuti a smaltimento: attualmente il fango è destinato ad incenerimento ed il conseguente aumento dei costi e degli impatti di tale gestione ha messo in moto la ricerca della modalità di smaltimento più consona sia a livello tecnico-ambientale che economica.

Utilizzo di risorse materiali ed energetiche

È dichiarato che i consumi più rilevanti sono relativi a sostanze chimiche, energia elettrica, gas metano e gasolio e che l'azienda utilizza l'energia elettrica per la maggior parte delle attività. Da **settembre 2018** risulta operativo anche un **impianto fotovoltaico da circa 420 kW**.

L'azienda utilizza gas metano principalmente per le seguenti attività:

- riscaldamento dei bagni di sgrassatura (40 ÷ 50 °C) all'interno dei vari processi di trattamento
- asciugatura dei particolari trattati (forni ad aria calda)
- cottura della vernice cataforetica (forno ad aria calda)
- riscaldamento degli ambienti di lavoro
- riscaldamento dell'acqua per i servizi igienici

Gli impianti termici alimentati a gas metano attualmente presenti in azienda sono i seguenti:

- n. 2 caldaie per forni asserviti all'impianto n. 2
- n. 1 caldaia per riscaldamento vasche asservite all'impianto n. 7
- n. 1 caldaia per forno di cottura vernice cataforetica dell'impianto n. 7
- n. 1 generatore di vapore asservito agli impianti n. 7 e n. 12
- n. 2 caldaie per forni asserviti all'impianto n. 9
- n. 1 caldaia per riscaldamento vasche asservite agli impianti 13 e 14
- n. 1 caldaia a condensazione per riscaldamento degli uffici e produzione ACS

Gli impianti che erano a servizio delle linee danneggiate dall'incendio sono stati dismessi e verranno sostituiti come da proposta di modifica.

Gestione delle emergenze

È descritto che la ME.GA. ha predisposto una **procedura interna e un Piano di Emergenza interno** per le seguenti emergenze: incendio; esplosione; fuga di gas; spandimento di prodotti chimici pericolosi; terremoto, crollo o qualsiasi altro sinistro alle strutture; infortunio grave.

Si dichiara che in data **22 novembre 2020 l'azienda ha subito un grave incendio** che ha interessato una porzione di stabilimento di circa 50 m² del fabbricato e che ha compromesso il funzionamento di due impianti produttivi (impianti 3 e 4) causando una significativa diminuzione della capacità produttiva.

Come descritto, il giorno seguente l'evento anche l'ARTA del Distretto Provinciale di Chieti ha effettuato un sopralluogo di ispezione ambientale con i relativi monitoraggi ambientali, che non hanno evidenziato conseguenze alle matrici ambientali (aria, suolo ed acqua) a seguito delle azioni di risposta all'emergenza.

Impatto acustico

Viene descritto che **l'azienda esegue con frequenza triennale**, come stabilito dall'AIA, la **valutazione dell'impatto acustico** sia nelle ore diurne che in quelle notturne e che **gli ultimi rilievi fonometrici sono stati eseguiti nel mese di gennaio 2022** e riportati sulla relazione fonometrica di aprile 2022. Una successiva



integrazione è avvenuta con il documento emesso a marzo 2023 a seguito della messa a regime degli impianti 13 e 14 con le rilevazioni strumentali effettuate nel mese di febbraio 2023.

Dalle misurazioni è risultato che i livelli sonori, ottenuti nelle postazioni scelte e considerate le più significative dal punto di vista delle immissioni di rumore nell'ambiente esterno, sono contenuti nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente sia durante il periodo di riferimento diurno che notturno.

Gestione prodotti chimici e sostanze pericolose

Il tecnico riporta che **i prodotti sono stoccati in aree coperte**, dotate di pavimentazione impermeabile e su adeguati bacini di contenimento e che tutti gli eventuali sversamenti sono gestiti tramite la rete di raccolta delle acque reflue industriali per essere inviate al depuratore interno.

Relativamente all'applicabilità del D. Lgs. n. 105/2015 (Direttiva Seveso III) si dichiara che l'azienda verifica annualmente il rispetto dei quantitativi delle sostanze pericolose interessate e che dall'analisi è emerso che la ME.GA. non è soggetta alla normativa grandi rischi.

Come descritto in premessa, la modifica da apportare all'impianto consiste nell'**inserimento di un nuovo impianto di zincatura a telaio**, che rappresenta il trattamento più richiesto dai clienti, all'interno dello stabilimento di Arielli.

Tale modifica proposta comporta ulteriori modifiche secondarie, in particolare:

- la **dismissione dell'impianto 2**, al posto del quale si vuole installare il nuovo impianto di zincatura (**futuro impianto 15**)
- l'**inserimento di un piccolo impianto di cromatazione (futuro impianto 16)**, processo che avveniva in alcune vasche dell'impianto 2, necessario come pre-trattamento ad altre lavorazioni.

Nella figura seguente, in rosso, il tecnico individua le aree specifiche dello stabilimento interessate dalle modifiche.

[...omissis...]

Viene descritto che la modifica incide sui seguenti aspetti ambientali:

Capacità produttiva autorizzata

[...omissis...]

Emissioni in atmosfera

Nella configurazione di progetto:

- i camini E2 ed E3 andranno a captare le emissioni provenienti dal nuovo impianto 15 che verrà posizionato al posto dell'esistente impianto 2, in dismissione;
- le emissioni del piccolo impianto di cromatazione (nuovo impianto 16) saranno convogliate nell'esistente camino E11 collegato anche all'impianto 12.

Camino E2 – modifiche rispetto all'attuale

Variazione portata da 24.000 m³/h a 30.000 m³/h

Variazione diametro da 0,8 m a 0,7 m

Eliminazione parametri: Tabella D (Classe II) e COT

Variazione concentrazione Fluoro da 3 mg/Nm³ a 1,5 mg/Nm³

Camino E3 – modifiche rispetto all'attuale

Variazione portata da 32.000 m³/h a 30.000 m³/h

Variazione diametro da 0,8 m a 0,7 m

Eliminazione parametri: COT e Sodio Idrossido

Inserimento parametro: Acido cloridrico

Camino E11 – modifiche rispetto all'attuale

Aspirazione emissioni nuovo impianto 16

Inserimento parametri: Fluoro e suoi composti e Idrossido di potassio

L'azienda ritiene che l'emissione prevista dal processo di cromatazione sia simile a quella presente sul camino E11, in quanto il fluoro non comporterebbe problemi di reattività con il resto dei parametri e l'idrossido di potassio presenta chimicamente le stesse caratteristiche dell'idrossido di sodio.

Viene quindi ritenuto fattibile tecnicamente il convogliamento dell'emissione del nuovo impianto di cromatazione sul camino E11.

Viene elaborato il **bilancio dei flussi di massa** dei singoli inquinanti oggetto di modifica, del quale di seguito si riporta lo stralcio.

INQUINANTE	PUNTI DI EMISSIONE ATTUALI	FLUSSI DI MASSA ATTUALI (kg/h)	PUNTI DI EMISSIONE FUTURI	FLUSSI DI MASSA FUTURI (kg/h)	VARIAZIONE (%)
POLVERI	E1, E2, E3, E7, E10, E11, E12, E13, E14, E15, E16	1,958	E1, E2, E3, E7, E10, E11, E12, E13, E14, E15, E16	1,99	+1,63
ACIDO CLORIDRICO	E1, E2, E10, E11, E14, E15, E16	3,376	E1, E2, E3, E10, E11,	3,952	+17,06

			E14, E15, E16		
COT	E1, E2, E3, E7, E10, E11	4,64	E1, E7, E10, E11	3,04	-34,48
FLUORO E SUOI COMPOSTI	E2, E14	0,132	E2, E11, E14	0,15	+13,64
TABELLA D (CLASSE II)	E2	0,192	---	0,00	-100,00
ACIDO SOLFORICO	E2, E7, E14, E16	0,272	E2, E7, E14, E16	0,296	+8,82
ACIDO NITRICO	E2, E11, E14	0,329	E2, E11, E14	0,35	+6,38
CROMO III	E2, E11, E14, E16	0,274	E2, E14, E16, E11	0,295	+7,66
IDROSSIDO DI SODIO	E3, E7, E10, E11	0,605	E7, E10, E11	0,445	-26,45
IDROSSIDO DI POTASSIO	E10	0,175	E10, E11	0,20	+14,29

Viene descritto che la **variazione relativa al parametro "Fluoro e suoi composti" rientra in modifica sostanziale, in quanto superiore al 10%**. Viene sottolineato, però, che la concentrazione del parametro "*Fluoro e suoi composti*" viene proposta **ridotta del 50%** in tutti i camini del sito, ove presente, quindi anche sull'E14 che non risulta direttamente oggetto del progetto di modifica.

Inoltre **l'idrossido di potassio viene proposto con una concentrazione ridotta da 3,5 mg/Nm³ a 2 mg/Nm³** sui camini interessati (E10, E11).

Il proponente allega alla documentazione la planimetria con l'indicazione dei punti di emissione (allegato 4 sottratto all'accesso del pubblico) e il QRE, allegato 7, ai quali si rimanda.

Scarichi idrici



Il tecnico, come per i consumi dell'acqua in ingresso, **stima un conseguente aumento degli scarichi idrici di tipo industriale (scarico S1), di circa il 30% rispetto al valore medio di circa 30.000 m³/anno** nel periodo di riferimento 2019/2022.

È descritto che tale aumento comunque **non si traduce in un aumento della portata di scarico autorizzata** del depuratore che resta sempre 10 m³/h, in quanto l'azienda ha intenzione di realizzare un serbatoio uguale a quello già presente di 600 m³ per lo stoccaggio di acqua piovana e di pozzo, da utilizzare come polmone di acqua depurata prima di inviarla in fognatura e al depuratore consortile, in modo da non gravare su quest'ultimo.

Di seguito si riporta un dettaglio della planimetria delle acque

[...omissis...]

Sulla linea di ritorno dal nuovo serbatoio direttamente al pozzetto fiscale finale sarà predisposta una pompa con inverter a portata massima pari a quella autorizzata per lo scarico e cioè 10 m³/h.

Per una visione completa del sito si rimanda alle planimetrie allegate (Allegati 5 e 6), sottratte all'accesso del pubblico.

Inoltre, l'azienda ha anche intenzione di riutilizzare all'interno del processo produttivo parte dell'acqua depurata, pertanto viene dichiarato che **a regime, le quantità scaricate annuali saranno incrementate di una quota inferiore del 30%**. Si specifica che lo scarico resta di natura discontinua.

PARTE III

TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Risorse naturali

Il tecnico stima che **l'impatto sui consumi di acqua di pozzo associato alle modifiche proposte consiste in un aumento di circa il 30% valutato rispetto alla media 2019-2022 (35.000 m³/anno) e che non comporterà aumenti delle portate di emungimento autorizzate.**

Viene specificato che, in base al prelievo autorizzato di 2,6 l/s, considerando teoricamente un prelievo costante 24/24 ore per 365 giorni l'anno, si avrebbe un prelievo massimo autorizzato di circa **81.900 m³/anno**.

L'aumento del consumo di acqua emunta avverrà sfruttando i prelievi nei giorni di fermo produttivo, cosa che attualmente non accade, e tale acqua sarà stoccata in un serbatoio da 600 m³ già presente e resa disponibile agli impianti durante i giorni lavorativi, così da mantenere più o meno costante l'emungimento giornaliero.

Per il riscaldamento delle vasche del nuovo impianto 15 il tecnico prevede l'installazione di una caldaia da circa 24 kW e si stima che il consumo di gas metano possa aumentare di circa il 2-3%.

Per l'energia elettrica si prevede un incremento di circa il 30%.

2. Rifiuti

L'impatto stimato consiste in un aumento di circa il 30%, valutato rispetto alla media negli anni 2019-2022. Di questi, il rifiuto "Fanghi depurazione" è quello che pesa circa il 74% sul totale dei rifiuti.

3. Atmosfera

Per le considerazioni relative alle emissioni in atmosfera si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Parte II della presente istruttoria.

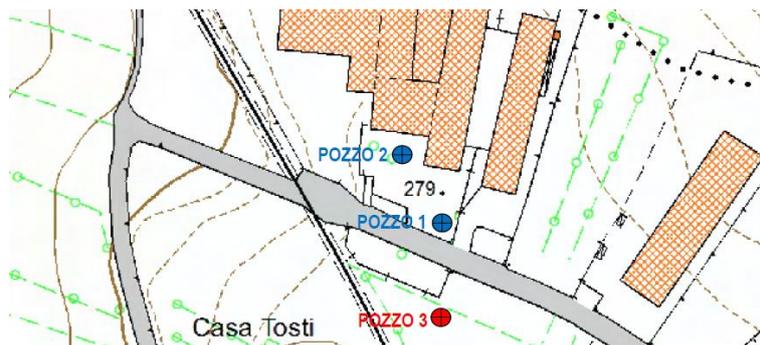
4. Suolo e sottosuolo

Il proponente ha allegato allo SPA il documento denominato "RELAZIONE IDROGEOLOGICA E AMBIENTALE VALUTAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE", datato settembre 2021 ed a firma del Geol. Giuseppe Giannascoli, di cui si riassumono di seguito i principali contenuti.

È descritto che all'interno dell'area sono presenti n. 3 pozzi artesiani: n. 2 pozzi muniti di misuratore di portata, tutt'ora in uso, ed n. 1 pozzo, ubicato all'esterno della struttura, successivamente chiuso (in rosso).

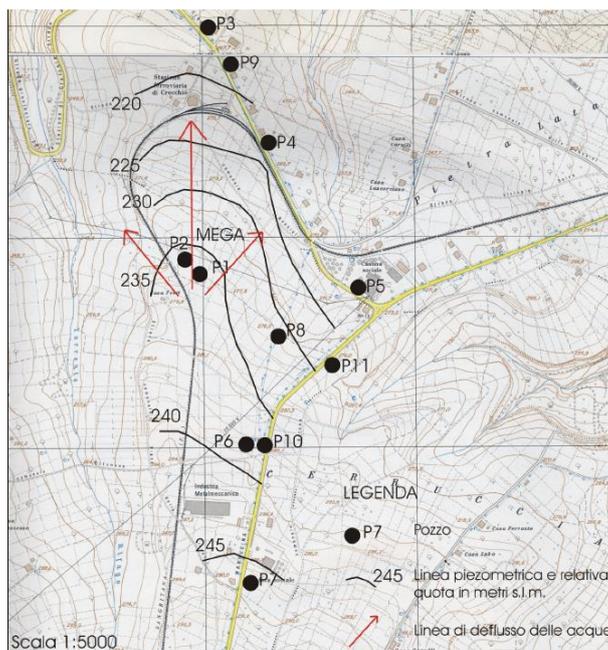
Il tecnico riporta le conclusioni di una precedente relazione idrogeologica, datata novembre 2006, redatta dal Dr. Geol. Graziano Nicola Della Pelle:

1. Sono state effettuate misurazioni del livello della falda in condizioni statiche e dinamiche;
2. I pozzi sono posti a quota di 277 m s.l.m., la quota della falda si attesta a -45 m dal piano campagna;
3. Il Pozzo 1 presenta una portata costante di 80 l/minuto e il Pozzo 2 di 60 l/minuto;
4. Con un prelievo costante 24/24 ore, il livello della falda non subisce variazioni e non sono state registrate variazioni di portata;
5. In conclusione l'emungimento complessivo è di gran lunga inferiore alla capacità della falda e presumibilmente la captazione avviene nella falda di subalveo.



Il geologo dichiara di aver effettuato nel giugno ed ottobre 2007 altre prove di emungimento con ricostruzione della piezometrica. I livelli statici misurati in P1 e P2 sono stati rispettivamente di 42,27 m e 41,60 m. A valle della prova di emungimento il geologo ha concluso che l'acquifero non sembra essere intaccato dalla portata prelevata.

Dalle misure per l'**elaborazione della carta piezometrica** il tecnico evidenzia la presenza di **due falde**: una **superficiale** con soggiacenza di circa **10 metri** (pozzi P9, P10 e P11) e una **profonda** con soggiacenza variabile tra i **40.7 e i 50.5 metri**.



Il tecnico ha quindi predisposto una valutazione di rischio ambientale, in relazione alla richiesta di emungimento dai pozzi, prendendo a riferimento il bacino del Torrente San Giorgio, in cui conclude che, in considerazione dell'entità dell'impatto atteso e del valore ambientale del corpo idrico sotterraneo, riferibile allo stato quantitativo delle risorse idriche, in funzione dell'equilibrio di bilancio, alla derivazione viene assegnato un **RISCHIO AMBIENTALE BASSO**.

5. Impatto acustico

Viene descritto che l'azienda esegue con frequenza triennale, come stabilito dall'AIA, la valutazione dell'impatto acustico sia nelle ore diurne che in quelle notturne e che gli ultimi rilievi fonometrici sono stati eseguiti nel mese di gennaio 2022 e riportati sulla relazione fonometrica di aprile 2022.

Il tecnico riporta inoltre che una successiva integrazione è avvenuta con il documento emesso a marzo 2023 a seguito della messa a regime degli impianti 13 e 14 con le rilevazioni strumentali effettuate nel mese di febbraio 2023.

Da quanto dichiarato, dalle misurazioni è risultato che i livelli sonori sono contenuti nei limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente sia durante il periodo di riferimento diurno che notturno.

Relativamente ai nuovi impianti il tecnico non prevede un superamento dei valori limite di impatto, considerando i dati dichiarati dal costruttore in merito alla loro rumorosità, misurata secondo la norma ISO 3744, che risulta inferiore a 70 dB.

Per maggiori dettagli viene allegato allo SPA le dichiarazioni del costruttore (Allegato 8).

Il tecnico dichiara che una volta ottenuto il benessere alla modifica da parte degli enti coinvolti e raggiunto il regime di funzionamento, la ME.GA. effettuerà le misurazioni post intervento.

I punti di interesse dalla modifica sono eventualmente quelli identificati nella seguente immagine con i numeri 2 e 3.



6. Rischio incidenti

Il tecnico stima l'aumento della quantità di acido cloridrico pari a quello contenuto nelle vasche di decapaggio del nuovo impianto 15, stimato circa pari a 0,9 tonnellate, per un totale di 12,9 tonnellate, inferiori ai valori limite di applicabilità della Direttiva Seveso.

7. Conclusioni

È dichiarato che **la quasi totalità dei potenziali impatti sono limitati ai confini dello stabilimento** (17.800 m², di cui 7.100 m² coperti) ed ai dipendenti dello stabilimento (circa 45 addetti), salvo la presenza di personale esterno occasionalmente presente.

Viene aggiunto che **gli impatti che potrebbero avere un'incidenza fuori** dal confine dello stabilimento sono quelli connessi a delle situazioni di anomalia/emergenza, che come tali vengono gestiti, quali:

- emissioni in atmosfera con parametri oltre i limiti consentiti;
- scarichi idrici con parametri fuori range di accettabilità;
- rifiuti non smaltiti correttamente;
- incendio.

Il tecnico ritiene remota la possibilità di emissioni oltre i limiti di legge, anche in virtù dei previsti sistemi di abbattimento e delle verifiche giornaliere effettuate sui bagni galvanici per verificarne la qualità.

Inoltre, dall'analisi dei dati meteo-climatici relativi a direzione e velocità dei venti nell'area dello stabilimento, i venti dominanti sono quelli in direzione Nord, Nord-Ovest, dove non sono presenti importanti recettori sensibili, e le loro velocità sono relativamente basse (circa 10-11 km/h).

Il tecnico estende tale valutazione vale anche all'evento incendio.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, vengono citati i controlli a monte dello scarico industriale, sia prima dell'ingresso al depuratore che dopo e viene aggiunto che lo scarico termina in fognatura comunale e non direttamente in un recettore idrico superficiale.

Referente del Servizio Valutazioni Ambientali



Ing. Andrea Santarelli

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) SAMUELA PEZZI, nato/a a [REDACTED],
identificato tramite documento di riconoscimento CARTA DI DIENTITA' n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da COMUNE DI PESCARA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, p.rivato cittadino, ecc...) TECNICO INCARICATO DELLA DITTA,
chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Progetto di Inserimento di 2 impianti: uno di zincatura e uno di cromatazione con modifica della volumetria tortale delle vasche di processo),
in capo alla ditta proponente ME.GA. S.r.l.,
che si terrà il giorno 19/10/2023.

DICHIARAZIONE:

SI CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA CONFERENZA IN QUALITA' DI UDITORE ED EVENTUALMENTE PER FORNIRE CHIARIMENTI SULLA PRATICA.

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) SOPHIE LANZIERI, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA DI IDENTITA' n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da COMUNE ORSOGNA, in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) RAPPRESENTANTE DELLA MEGA SRL

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-

VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento VA - PROGETTO DI INSERIMENTO DI NR. 2 IMPIANTI, UNO DI ZINCATURA E UNO DI CROCATAZIONE CON MODIFICA DELLA VOLUMETRIA TOTALE DELLE VASCHE DI PROCESSO.

in capo alla ditta proponente MEGA. SRL,

che si terrà il giorno 26/10/2023.

DICHIARAZIONE:

SI CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA CONFERENZA IN QUALITA'
DI UDITORE ED EVENTUALMENTE PER FORNIRE CHIARIMENTI
SULLA PRATICA.